PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1414 di venerdì 10 febbraio 2006

DISPOSITIVI DI CONTROLLO DELLE USCITE DI EMERGENZA

Dal quesito di un lettore lo spunto per approfondire le specifiche che devono avere le porte di emergenza destinate ad essere tenute sotto controllo per evitare utilizzi incongrui.

Pubblicità

Un quesito di un lettore ci ha dato lo spunto per approfondire le specifiche che devono avere le porte di emergenza destinate ad essere tenute sotto controllo per evitare utilizzi incongrui.

Spett. Redazione

Vorrei conoscere se esiste un articolo della normativa "antincendio" che permetta di installare dei dispositivi di "controllo" ad una uscita di sicurezza antincendio di una scuola elementare (in modo che la porta non possa essere aperta dall'interno in qualsiasi momento da un bambino di 6-7 anni) coì' come avviene per le uscite di sicurezza delle case di riposo per anziani, case di cura, reparti ospedalieri e ipermercati, tutte porte "protette" con particolari dispositivi ma che naturalmente si debbono aprire in caso di emergenza.

Per questo ambito si fa riferimento all'art. 33 comma 1 sub. 7 del D.Lgs 626.94 che specifica: "Le porte di uscita di emergenza non devono essere chiuse a chiave, se non in casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente".

Vi sono già precedenti di attività produttive (banche, uffici postali, ecc.) per le quali è emersa la necessità di armonizzare la tutela dei lavoratori contro aggressioni con la necessità di garantire l'esodo rapido in caso di emergenza.

Per tali casi le associazioni di categoria hanno chiesto il parere per l'adozione di dispositivi di chiusura elettromagnetici idonei a garantire entrambe le esigenze sopra esposte.

La Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, sentita anche la Commissione Consuntiva Permanente per la Prevenzione Infortuni, ha espresso in tal senso parere favorevole (Circolare Ministeriale del 30 ottobre 2000 n. 74), alle seguenti condizioni (descritte in dettaglio nella circolare):
- le porte in questione siano dotate di dispositivi di blocco elettromagnetici che in condizioni normali garantiscono la chiusura della stessa e la cui disattivazione deve avvenire a mezzo di pulsanti distribuiti su più postazioni, azionabili da parte di personale dipendente appositamente informato sulla loro ubicazione e sulle procedure da seguire per consentire l'apertura delle porte in caso di necessità;
- in caso di mancanza di energia elettrica di rete o di quella sussidiaria di emergenza il sistema risponda ai seguenti requisiti minimi di sicurezza conformi alla normativa vigente;
- sia fornita la necessaria informazione sulle procedure in caso di esodo mediante appositi cartelloni posti in prossimità delle porte;

Nel caso di scuole elementari si può proporre al Comando Provinciale dei VVF competente per territorio, una soluzione simile a quella illustrata per ottenerne l'autorizzazione.